



TRIBUNALE DI PADOVA

Esecuzione immobiliare: 32/2016 + 472/2019

Giudice dell'Esecuzione: Dott. Amenduni

Professionista Delegato: Avv. Sara Barollo

AVVISO DI VENDITA

DEL PROFESSIONISTA DELEGATO

Il sottoscritto Avv. Sara Barollo, nominato Professionista con delega alla custodia e vendita ai sensi dell'art.591-bis dal Giudice dell'Esecuzione Dott. Amenduni con ordinanza del 18.01.2022 e in data 23.10.2023.

- Vista l'ordinanza di pari data con la quale è stata ordinata la vendita del compendio immobiliare dell'esecuzione R.G. Es. Imm. 32/2016 + 472/2019.
- Visti gli artt. 569 e seguenti c.p.c.,

FISSA

LA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ SINCRONA

TELEMATICA

ESPERIMENTO n. 3

del bene immobiliare, così descritto:

Diritto venduto: piena proprietà per 1/1– Lotto unico.

Ubicazione: Comune di Monselice, via Ronchi, 9, frazione Granzette.

Descrizione: trattasi di un immobile che costituisce porzione di un fabbricato riconducibile alla prima metà del '900, sviluppato su due livelli fuori terra e suddiviso in tre distinte unità abitative. L'accesso all'unità avviene direttamente dalla via Ronchi, all'altezza del civico 9, mediante una servitù di passaggio pedonale e carroia a carico



della particella 96 ed a favore del mappale 433, corte comune ai mappali 93 e 94- dante causa del mappale 426.

L'immobile dispone di ampia area scoperta antistante destinata a cortile, della quale parte è stata preparata con sottofondo in calcestruzzo per eventuale posa di pavimentazione.

L'edificio è composto al piano terra da soggiorno (a cui si accede direttamente dall'ingresso posto sull'antistante cortile) dotato di una partitura che delimita uno spazio circoscritto adibito a cucinino; lungo il corridoio che si sviluppa sulla parte ovest si trovano una camera singola, un bagno finestrato ed una zona sgombero con sottoscala. Attraverso una rampa di scale si sale al piano primo dove si trovano un ripostiglio, una camera matrimoniale la quale è passante per un'altra camera.

L'unità seppure oggetto di diversi interventi succedutisi nel tempo, nel complesso patisce la mancata ultimazione delle opere di recupero iniziate a suo tempo. Si rinvia alla perizia di stima.

Identificazione catastale: N.C.E.U. Comune di Monselice (PD), via Ronchi, 9

piano T-1:

Fg.	Mapp.	Sub	Cat.	Cl.	Cons.	Rend.
6	426	5	A/3	2	V 6,5	520,33

Superficie commerciale abitazione mq. 183,70, piano terra e primo; superficie corte esclusiva mq. 313. Superficie terreno mq. 50. La corte esclusiva (ente urbano 04.08) fa parte integrante del sub. 5.

C.T.: Comune di Monselice (PD)

Fg.	Mapp.	Qual. - Classe	Sup.	R.D.	R.A.
6	255	Area rurale	Mq 50		

Nonché le quote di comproprietà in ragione di legge sulle parti comuni del fabbricato e su tutte le aree comuni esterne ai sensi dell'art. 1117 c.c.



In merito alle variazioni catastali si rimanda a quanto evidenziato nella perizia di stima del 16.12.2021.

Confini: dell'abitazione e della corte esclusiva da nord in giro orario, secondo la mappa del catasto terreni, fg. 6: mapp. 93, mapp. 434, mapp. 435, mapp. 432 e mapp. 433, corte comune al fabbricato di interesse.

Notizia ex art. 173 quater disp. att. c.p.c.:

- In termini di regolarità edilizia si trovano depositate le seguenti istanze: ampliamento di fabbricato residenziale mediante recupero di annesso rustico e nuova costruzione di annesso rustico, presentato in data 17.07.2002 ed approvato come progetto da allegare alla concessione edilizia n. 043 del 27.03.2003; concessione edilizia n. 043 del 27.03.2003 rilasciata ai richiedenti per l'esecuzione di opere di ampliamento di un fabbricato residenziale mediante recupero funzionale di annesso esistente a costruzione di un nuovo deposito attrezzi agricoli; comunicazione di manutenzione ordinaria di immobile del 02.09.2011; segnalazione del 06.06.2013 relativa alla costruzione di un marciapiede realizzato in un'area ad uso promiscuo; avvio di procedimento amministrativo del 24.10.2013 da parte di III Area Gestione e Promozione del Territorio – Controlli Edilizi, per presunto abuso edilizio.

L'immobile risulta legittimo, poiché ante 1967 ed esterno al centro abitato, pertanto non sussistono problematiche relative all'obbligo di licenza edilizia.

- In termini di classificazione urbanistica le particelle nn. 96-255-426, foglio 6 del Comune di Monselice (PD), su cui insiste il fabbricato, ai sensi del vigente Piano Regolatore Generale, sulla base degli elaborati del Piano di Assetto del Territorio vigente, sono comprese in sottozona classificata E3 – Zona Agricola di pianura; nella carta delle trasformabilità l'area ricade in ambito di connessione naturalistica di primo grado, limitrofo ad un'infrastruttura principale da potenziare ed è interessata da una barriera



infrastrutturale di primo grado; nella carta delle fragilità ricade in area idonea a condizione; nella carta dei vincoli l'area ricade all'interno del PURT.

Stato dell'immobile: libero.

Attestazione prestazione energetica: non vi è attestato di prestazione energetica.

Prezzo base: € 66.000,00 (sessantaseimilaeuro//00); SONO AMMISSIBILI ANCHE OFFERTE INFERIORI A TALE PREZZO, FINO AL LIMITE DEL 75% DEL PREZZO BASE (offerta minima pari a € 49.500,00 – quarantonovemilacinquecentoeuro//00)

FISSA

Rilancio minimo nella misura di € 1.000,00 (milleeuro//00)

FISSA

Per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti ai sensi dell'art.573 c.p.c. la data del **10 luglio 2024, ore 10.45**, che si svolgerà telematicamente.

L'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art.14 D.M. n.32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte;

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte telematiche per la VENDITA SENZA INCANTO:

1) L'offerta va formulata accedendo al portale delle vendite pubbliche tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia ed a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore della vendita e deve contenere i dati e le informazioni di cui all'art. 12 DM 32/15 (si rappresenta che il Ministero della Giustizia



ed il gestore della vendita mettono a disposizione nei propri siti web il Manuale utente, contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica).

2) All'offerta vanno allegati:

a) documento di identità in corso di validità dell'offerente e/o degli offerenti (in caso l'offerta sia formulata da più persone);

b) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 afferente lo stato civile dell'offerente e/o degli offerenti (in caso l'offerta sia formulata da più persone);

c) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo di tali documenti all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

d) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

e) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, certificato o visura del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

f) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine, della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta;

g) se l'offerente è cittadino di altro stato non facente parte della comunità europea, certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno;

h) la documentazione attestante il versamento della cauzione (almeno il 10% del prezzo offerto) effettuato tramite bonifico bancario sul conto corrente della procedura alle coordinate bancarie **IBAN: IT 20 B 02008 12100 000101965593** c/o Istituto **UNICREDIT BANCA S.P.A – Tribunweb**; beneficiario: **Tribunale di Padova**,



causale: **“versamento cauzione E.I. 32/2016 Trib. Padova”** o in alternativa nel conto del gestore della vendita telematica. Saranno considerate valide solo le offerte per le quali, al momento di apertura della gara, la somma versata a titolo di cauzione risulterà effettivamente disponibile nel conto della procedura o nel conto del gestore della vendita telematica, con onere quindi a carico dell’offerente di verificare l’avvenuto tempestivo accredito.

3) Per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta può essere a) sia sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata oppure b) sia direttamente trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del DM n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che:

- l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art.6, comma 4 del DPR n.68 del 2005;
- il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente (fermo restando che tale modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del DM n.32 del 2015).

4) L'offerta ed i relativi documenti allegati vanno inviati all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, con la precisazione che:

- l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;
- l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità



telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

5) Nei casi di malfunzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia opera l'art.15 D.M. n.32/2015.

L'offerta presentata è irrevocabile, con le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto restando in facoltà del Giudice dell'esecuzione sospendere la vendita ai sensi dell'art. 586 c.p.c. L'offerente è tenuto a presenziarvi in via telematica, anche per partecipare all'eventuale gara. La connessione telematica avviene attraverso il portale del gestore ASTALEGALE.NET SPA (WWW.SPAZIOASTE.IT), secondo quanto disposto dall'art. 16 DM n. 32 del 2015. In caso di mancata presentazione e se l'offerta è l'unica, il bene potrà comunque essere aggiudicato all'offerente non presente in via telematica, in base ai criteri indicati al successivo n.5; in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a una gara sulla base della migliore offerta, che potrà anche essere quella formulata dall'offerente non presente in via telematica.

Le buste saranno aperte alla data e all'ora fissata alla presenza telematica degli offerenti. In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, si procede ad aggiudicazione all'offerente, anche in presenza di istanza di assegnazione. Se, invece, l'unico offerente si è avvalso della facoltà di indicare un prezzo di acquisto inferiore al prezzo base, il professionista delegato procede all'aggiudicazione, a condizione che non siano state presentate istanze di assegnazione da parte dei creditori. In assenza di istanza di assegnazione il professionista potrà valutare di non aggiudicare il bene all'offerente esclusivamente qualora ritenga vi sia seria possibilità di conseguire una maggiore utilità con una nuova vendita. Qualora siano state presentate due o più offerte di acquisto, si procede in ogni caso a una gara tra gli offerenti anche in presenza di istanza di assegnazione,



partendo dall'offerta più alta e con aggiudicazione dell'immobile al miglior offerente purché il prezzo raggiunto sia pari o superiore al prezzo base. In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene, salvo il caso di presentazione di istanza di assegnazione, dovrà essere aggiudicato al miglior offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagna la cauzione di maggiore importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta).

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione, salvo il minor tempo proposto dall'aggiudicatario. L'importo delle spese e degli oneri tutti conseguenti all'aggiudicazione sarà indicato, in via presuntiva e salvo conguaglio, dal Delegato: esso dovrà essere versato prima della emissione del decreto di trasferimento. In caso di vendita ad opera di creditore fondiario, e salvo richiesta di subentro, l'aggiudicatario verserà all'Istituto mutuante ai sensi dell'art. 41 T.U. n. 385/1993 la parte di prezzo corrispondente al credito ancora spettante per capitale, interessi e spese di esecuzione, salvo più esatta quantificazione all'atto del riparto. L'eventuale residuo del saldo prezzo sarà dovuto al Delegato.

In caso d'inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione versata.

Alla vendita senza incanto non è applicabile l'art. 584 c.p.c. mentre resta salva la possibilità di sospendere la gara o l'emissione del decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c.

Condizioni di vendita



Si precisa che la vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, come meglio descritto nella perizia di stima del in data con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Per la destinazione urbanistica del terreno, di cui all'art.30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, e le notizie previste dall'art.46 del medesimo D.P.R. e dall'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47, si fa rinvio alla perizia. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica - edilizia l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito alla disciplina dell'art.40 Legge 28 febbraio 1985 n.47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

Sono a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario la metà del compenso del Delegato alla vendita relativo alla fase di trasferimento della proprietà, nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale. L'immobile viene venduto libero dalle formalità pregiudizievoli che possono essere cancellate: la



cancellazione sarà effettuata dal Custode delegato e a spese della procedura, salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Le ulteriori informazioni e l'esame della perizia potranno essere rispettivamente assunte ed effettuate presso il Professionista Delegato, avv. Sara Barollo, con studio in Albignasego (PD), Largo Obizzi, 2 int. 3, tel. 049/0991386, indirizzo di posta elettronica: studio@avvbarollo.it oppure sul portale del Ministero della Giustizia nell'area denominata "Portale delle Vendite Pubbliche" oppure **essere visionati e/o scaricati dai seguenti siti web indicati nell'ordinanza di vendita** www.astalegale.net, asteimmobili.it, immobiliare.it, idealista.it, portaleaste.com, publicomonline.it, fallcoaste.it e asteannunci.it.

Si fa presente che è possibile accedere ai siti internet di cui sopra, anche attraverso un'area dedicata sul sito www.tribunale.padova.it .

Il Professionista Delegato è stato altresì nominato Custode Giudiziario del compendio immobiliare ed è dunque possibile concordare con il medesimo la visita agli immobili posti in vendita.

Padova, li 28 marzo 2024

Il Professionista Delegato

Avv. Sara Barollo

